

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA OLIVO n° 1 del 22 aprile 2016

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità, mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il disciplinare di produzione integrata per l'anno 2016 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è consultabile e scaricabile sul sito dell' ERSA:
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2016-1/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Nel fine settimana si prevedono sulla regione precipitazioni e possibili episodi temporaleschi. Per la prossima settimana sono previste ancora condizioni di variabilità con giornate serene o poco nuvolose alternate a giorni con nuvolosità e possibili temporali. Le previsioni meteorologiche regionali dettagliate per i prossimi giorni sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>.



Fenologia Friuli centrale

FENOLOGIA

Lo sviluppo fenologico prevalente in tutti i comprensori olivicoli è la fase dell'emissione della mignola, con rachide più o meno lungo a seconda della località. Non c'è invece molta differenza tra le cultivars.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

A causa della mitezza delle temperature, negli oliveti dove la dose di inoculo del fungo era già alta dallo scorso anno, e non sono stati effettuati trattamenti di copertura, si riscontrano le caratteristiche macchie circolari anche sulla nuova vegetazione.

SCOLITIDI OLIVO (*Phloeotribus scarabaeoides*, *Leperisinus varius*)



Se nel proprio oliveto fossero presenti qualche pianta sofferente o qualche ramo deperiente, si consiglia di verificare la presenza di fori di 1-2 mm, talvolta con ancora visibili i resti di rosura come in foto. Sotto la corteccia in questo caso si trovano gallerie a 2 bracci, indicatrici della presenza di scolitidi dell'olivo,



agenti secondari che attaccano generalmente piante indebolite da altri fattori.

Si consiglia la rimozione delle parti colpite dall'appezzamento e la distruzione delle stesse al più presto, per evitare lo sfarfallamento di nuovi adulti che potrebbero attaccare piante vicine.

TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays oleae*)

A breve inizierà il monitoraggio degli adulti della tignola con le trappole a feromoni, che permette di definire l'andamento dei voli e di prevedere i periodi di ovideposizione.

PUNTERUOLO DELL'OLIVO (*Coenorrhynchus cribripennis*)

Soprattutto nella zona di Muggia, dove ne è stata segnalata la presenza negli scorsi anni, si consiglia di osservare le chiome degli olivi per individuare i danni o gli adulti del punteruolo.



Rosure su pagina inferiore con epidermide superiore che si secca lasciando un foro

Sono piccoli coleotteri di colore marrone rossiccio lunghi 5-6 mm dotati di rostro. Nei mesi di aprile-maggio gli adulti fuoriescono dai siti di svernamento e cominciano a nutrirsi delle foglie di olivo provocando il danno in foto. Può essere importante sulle foglie ancora tenere e sui giovani germogli, che disseccano. Più avanti si nutrirà sulle drupe, causando la cascola o deformazioni. Le rosure del punteruolo si differenziano da quelle dell'oziorrinco che invece interessano i margini delle foglie.

DISSECCAMENTI DELLA CHIOMA

Chi notasse sui propri olivi dei disseccamenti fogliari anomali o di interi rametti o branche, soprattutto a carico di giovani piante, può rivolgersi ai numeri sottostanti per un sopralluogo dei tecnici ERSA e un eventuale prelievo di materiale da sottoporre ad analisi.



STRATEGIE DI DIFESA

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

Soprattutto in presenza di cv. sensibili quali Bianchera e nei siti dove sono più frequenti le infezioni, se non già effettuato dopo la ripresa vegetativa, si consiglia un trattamento con prodotti cuprici (o con dodina nelle situazioni di infezioni più intense), allo scopo di proteggere il nuovo fogliame.

GESTIONE DELLA COLTURA

CONCIMAZIONE AZOTATA

Nei primi 4 anni dall'impianto distribuire 2 o 3 volte l'anno nell'area di proiezione di chioma N nelle seguenti quantità: 1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha, a cui corrispondono diverse quantità di concime in base al titolo di N del prodotto utilizzato.

Negli oliveti in produzione si consiglia una concimazione frazionata in 2-3 trattamenti primaverili una volta che si sono alzate le temperature e non vi sono più rischi di gelate, a cui può seguire un intervento in autunno, se mite.

Per le quantità di N da utilizzare nel proprio oliveto, si consiglia di consultare le tabelle nella scheda OLIVO delle NORME TECNICHE AGRONOMICHE del Disciplinare regionale di produzione integrata.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura

UD-GO-PN tel. 0432 5293270 cell. 3346564270

TS tel. 040 3775852 cell. 3357543021